



CONFINDUSTRIA

Marche | Ancona | Ascoli Piceno | Fermo | Macerata | Pesaro Urbino

Rassegna stampa

Confindustria Fermo

08/06/2017

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: staff@sistemainfodata.it

Grazie per aver scelto Infodata.

Realizzato da

INFODATA
the content providing company

MARCHE

2017/06/08

(Corriere Adriatico) Camera unica, ora è tregua Macerata frena sul ricorso

(pag.1)

FERMO

2017/06/08

(Il Resto del Carlino) Imprenditoria femminile: Baldelli confermata

(pag.3)

MACERATA

2017/06/08

(Il Resto del Carlino) La Camera di commercio prende tempo. C'è l'ipotesi del ricorso

(pag.4)

NAZIONALE

2017/06/08

(Il Resto del Carlino) Confindustria: costituita Marche Nord

(pag.5)

(Il Resto del Carlino) Tanti calzaturieri marchigiani vanno a Expo Riva

(pag.6)

Camera unica, ora è tregua Macerata frena sul ricorso

Un mese per riflettere e chiedere un incontro alla Regione

Si prende tempo, per definire il perimetro d'una trattativa con la Regione. Si frena. Sul ricorso contro il progetto di fusione, con una sola Camera di Commercio e tre aziende speciali, Macerata preferisce riflettere ancora: almeno un altro mese. Più tregua che bandiera bianca, la decisione arriva nel pomeriggio durante una doppia riunione: prima la Giunta e poi il Consiglio dell'ente camerale locale, col presidente Giuliano Bianchi che ripassa il percorso a ostacoli di un'aggregazione che non convince, i no di Macerata e Fermo e i sì di Ancona, Ascoli e Pesaro Urbino. Riprogramma il navigatore: il decreto di riforma - invita a fissare bene la data - sarà firmato dal ministro dell'Industria tra sessanta giorni, l'8 agosto. Bianchi sottolinea poi che il problema delle fusioni - una cura dimagrante che a livello nazionale farà scendere a 60 il numero finale delle strutture - non turba solo le Camere delle Marche ma anche quelle di Sardegna, Piemonte e Sicilia. Di certo, ipotizza, ci saranno ricorsi al Tar.

La voce dei consiglieri

La platea si divide. Frammentazione nella frammentazione. Alle parole del presidente seguono gli interventi dei consiglieri: alcuni insistono sul ricorso, altri preferiscono entrare nelle pieghe delle tre aziende speciali e dell'ipotizzata creazione di cinque comitati territoriali. Tirando le somme, si decide di aggiornare i lavori. Ancora un mese: una finestra utile per chiedere un incontro al presidente della Giunta regionale. «Non per avere posti o poltrone - qui la voce torna a essere comune - ma per rendersi conto degli investimenti sui quali potrà contare il nostro territorio».

Il dissenso

I nodi della Camera unica restano stretti: perché nelle Marche c'erano i numeri per prevederne due e perché le ferite profonde del terremoto pretendono risposte che - a sentire le ragioni dei detrattori - la sede unica ad Ancona magari non riuscirebbe a dare. E c'è sempre il dissenso su quello che sarà il ruolo del capoluogo dorico, che comunque ha già la sede dell'ente regionale, con

il rischio di un impatto troppo invasivo quando si andranno a definire governance e organici del nuovo corso. E allora tempo.

m. c. b.

SESSANTA GIORNI PER CHIUDERE L'ITER

«Sulla carta, i prossimi passi della riforma sono chiari: il documento presentato dal presidente di Unioncamere, Ivan Lo Bello, andrà alla commissione tecnica della Conferenza delle Regioni, presieduta dall'assessore regionale marchigiana Manuela Bora, quindi passerà all'organo apicale, poi alla Conferenza Stato-Regioni e, infine, sul tavolo del ministro Carlo Calenda per la firma, che dovrebbe avvenire entro l'8 agosto, ovvero 60 giorni dopo aver ricevuto il progetto definitivo con il nuovo assetto nazionale che ridurrà a 60 il numero finale delle Camere.





Il presidente della Camera di Macerata Giuliano Bianchi

CAMERA DI COMMERCIO NUOVO COMITATO

Imprenditoria femminile: Baldelli confermata

L'ONOREVOLE Orietta Baldelli è stata confermata ai vertici del Cif (Comitato imprenditoria femminile) della Camera di commercio. La sua elezione, per il secondo mandato, è avvenuta all'unanimità, ieri mattina nel corso del Consiglio, presenti il presidente camerale Graziano Di Battista, il segretario Domenico Tidei e le componenti il nuovo Comitato, in rappresentanza delle associazioni di categoria: Cristina Cassetta, Fabiola Di Flavio, Rosina Trobbiani, Lenia Pierangelini, Alessandra Rubicini, Tiziana Gaggiotti, Cecilia Maria Romani Adami, Caterina Abbruzzetti, Paola Beltrami e Orietta Baldelli. A completare il Comitato Giancarlo Fermani, quale rappresentante della Camera di commercio.

Il presidente Di Battista, dopo l'elezione all'unanimità dell'on. Baldelli, si è congratulato con la presidente «per l'impegno profuso nel corso del primo mandato» e ha ricordato come presso la Camera di Fermo tutte le elezioni «sono sempre avvenute all'unani-



mità, segno di grande responsabilità che ha consentito alla Camera, così come al Comitato, di poter agire con attenzione a favore delle piccole e medie imprese per favorire l'economia del territorio». «Siamo qui per lavorare – ha detto la presidente Baldelli – e non per accompagnare la Camera di Fermo verso l'accorpamento. Ringrazio la Giunta, il Consiglio e le colleghe per la fiducia. Fin dalla prima riunione (lunedì 19 giugno, ndr) getteremo le basi del programma, per dare il nostro contributo alle necessità del nostro territorio. Vogliamo gettare il sasso nello stagno senza avere la presunzione di voler cambiare il mondo».



LA RIFORMA ASSEMBLEA SUL PROGETTO DI FUSIONE IN UN UNICO ENTE REGIONALE. RINVIATA OGNI DECISIONE
La Camera di commercio prende tempo. C'è l'ipotesi del ricorso

GIUNTA e consiglio della Camera di commercio torneranno a riunirsi tra un mese, quando la situazione sarà più chiara e ci saranno più elementi di giudizio per assumere eventuali decisioni. Questa la scelta dopo le sedute di ieri pomeriggio, nel corso delle quali il presidente Giuliano Bianchi ha illustrato la situazione in merito alla controversa questione della fusione delle Camere di commercio, dopo la decisione di Unioncamere di prevedere per le Marche una sola Camera, mentre Macerata ha sempre sostenuto la necessità di due Camere. Bianchi ha anche precisato che il relativo decreto del ministero sarà firmato tra 60 giorni, l'8 agosto, facendo capire che c'è il tempo necessario per studiare meglio la situazione. Ha anche sottolineato che il problema delle fusioni non «turba» solo le Camere di commercio delle Marche, ma anche quelle della Sardegna, del Piemonte e

della Sicilia. E sicuramente ci saranno dei ricorsi al Tar. Diversi i consiglieri intervenuti, alcuni dei quali hanno insistito per il ricorso, mentre altri hanno sostenuto che è meglio approfondire meglio tutta la situazione, sia per quanto riguarda le previste tre aziende speciali, sia in merito alla ventilata creazione di cinque comitati territoriali. Così, alla fine, si è deciso di aggiornare a un mese i lavori della giunta e del consiglio. Nel frattempo, però, senza enfatizzare l'ipotesi del ricorso, si chiederà un incontro al presidente della giunta regionale, Luca Cersicoli, per conoscere meglio il progetto di fusione: «Non per chiedere posti – si legge in una nota della Camera di commercio –, ma per rendersi conto su quali investimenti potrà contare il nostro territorio».



Confindustria: costituita Marche Nord

Ieri mattina a Confindustria di Ancona, davanti ad un notaio, si è costituita ufficialmente Marche Nord di Confindustria che unisce il capoluogo dorico a Pesaro. Il 15 di questo mese verranno illustrati tutti i passi che renderanno operativo l'accordo.





Tanti calzaturieri marchigiani vanno a Expo Riva

Sabato prossimo verrà inaugurata l'88ª edizione di Expo Riva Schuh e molte saranno le aziende del distretto calzaturiero marchigiano presenti. La classica rassegna della calzatura di volume ha fatto registrare nella precedente edizione di gennaio ben 13.024 visitatori. Tra i padiglioni di Expo Riva Schuh, gli operatori hanno presenteranno le anteprime della collezione primavera state 2018. Presenti anche numerosi buyers stranieri: dalla Germania alla Svezia, fino all'est Europa (Bulgaria, Croazia, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Ucraina e Ungheria), da alcune realtà asiatiche in crescita (Azerbaigian, Iran e Kazakistan) e dalla Turchia, ponte ideale verso l'Asia.

